

Liturgia delle Palme

Si distribuiscono i rami d'ulivo
Canto

Celebrante:

Carissimi fratelli e sorelle,
questa assemblea liturgica
è preludio alla Pasqua del Signore
alla quale ci stiamo preparando
con la penitenza e con le opere di carità
fin dall'inizio della Quaresima.
Gesù entra in Gerusalemme
per dare compimento
al mistero della sua morte e resurrezione:
accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore
nel suo ingresso nella città santa
e chiediamo la grazia di seguirlo
fino alla croce per essere partecipi della sua resurrezione.

Benedizione dei rami di ulivo

Cel.: Il Signore sia con voi.

Tutti: e con il tuo spirito.

Celebrante: Preghiamo:

Dio onnipotente ed eterno
attraverso un ramo d'ulivo
hai annunciato a Noè e ai suoi figli
la fine del castigo
e l'inizio dell'alleanza con ogni carne

e attraverso i rami di ulivo
hai voluto che tuo Figlio Gesù
fosse salutato quale Messia
Re di pace, umile e mite
venuto per compiere l'alleanza definitiva
e portare la riconciliazione:
sii benedetto per questi rami †
che ci ricordano la tua alleanza perenne
con tutta la creazione,
sii benedetto per questa pianta d'ulivo †
che ci dona l'olio della lucerna e della letizia,
sii benedetto per questi rami di ulivo †
segno della gioia pasquale che ci prepariamo a vivere,
e accordaci nella tua benedizione
di accogliere gioiosamente
colui che viene
Gesù Cristo il Re benedetto nei secoli dei secoli.
Tutti: Amen.

Dal Vangelo secondo Matteo

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite,

seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Parola del Signore.

Celebrante:

Imitiamo ora, fratelli e sorelle,
le folle di Gerusalemme
che acclamavano Gesù Re e Messia
e avviamoci in pace.

Processione verso la chiesa : Canto